

Agatha Christie

THE POIROT
COLLECTION



53



DOPPIA COLPA

Agatha Christie

THE POIROT COLLECTION



POIROT INDAGA

Poirot annuncia che andrà in pensione e parte per un viaggio nel nord dell'Inghilterra con uno sconcertato Hastings. Ma il crimine è diffuso anche qui, a quanto pare...

3



L'EPOCA DI POIROT

Osserviamo i cambiamenti che gli anni '30 hanno portato al tipico pub britannico, la moda dei baffi all'epoca di Poirot e ci godiamo la maestria delle miniature dei ritratti.

8



UN CAST DI STELLE

Un cast di volti familiari, se non nomi così familiari, guidati da Elspet Gray e Gerard Horan, abbellisce questa pittoresca storia di intrighi nel Lake District.

14



LA REGINA DEL GIALLO

I gialli di Agatha Christie le ha portato fama mondiale, ma era molto abile anche in altri generi, come mostrato nei suoi romanzi scritti con lo pseudonimo di "Mary Westmacott".

15

PUBBLICAZIONE EDITA DA
Malavasi Editore s.r.l. - Modena
Direttore responsabile: Nicola Malavasi

Malavasi Editore s.r.l. è iscritta al ROC al n° 7721.

IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma, lettera C; D.P.R. 633/72.

© Malavasi Editore s.r.l. - Modena.

Servizio Clienti e Servizio Arretrati
Per tutte le informazioni relative alla pubblicazione rivolgersi a:

Malavasi Editore s.r.l.
Strada Contrada 309
41126 Modena
Tel. 059 354064 - Fax 059 2921936

clienti@malavasi.biz

Immagini:

Tutte le immagini se non diversamente specificato.
© 2006 Agatha Christie Limited

Poirot TV series
© Agatha Christie Limited.
All rights reserved.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o memorizzata in sistemi di archivio o trasmessa in forma o mezzo elettronico, meccanico, attraverso registrazioni o altri sistemi noti e futuri.



Durante un viaggio in autobus a Windermere, Poirot e Hastings incontrano Mary Durrant, una giovane donna che trasporta una collezione di rari oggetti d'antiquariato che spera di vendere. Ma dopo poche ore vengono rubati. Chi li ha presi?

Doppia colpa

Qualcosa sembra drasticamente sbagliato. Hercule Poirot (David Suchet) sembra essere completamente disilluso. Camminando sotto la pioggia con il Capitano Hastings (Hugh Fraser), che afferma di trovare il tempo "corroborante", Poirot non riesce ad ammirare nemmeno un'attraente fontana, e dice al suo amico "È debole, Hastings. Le fontane dovrebbero essere più vigorose. E anche più arti-



Poirot annuncia il suo ritiro e accompagna uno sconcertato Hastings in un tour nel Lake District

stiche". Quando Hastings si chiede ad alta voce che cos'abbia il suo collega, il grande detective risponde "Sono finito, mon ami... Me ne andrò in pensione... Io non sono nulla. Non ho

"Mon ami, io sono Hercule Poirot, investigatore in pensione. Non posso aiutarla, temo."

POIROT AL CAPITANO HASTINGS

nulla. Poirot è finito."

Più tardi, Hastings confida a Miss Lemon (Pauline Moran) di essere preoccupato per il suo amico insolitamente abbattuto. Miss Lemon suggerisce che Poirot voglia andare in pensione "solo perché non ha un caso interessante da più di cinque minuti... e per il fatto che qualcuno l'ha definito di mezza età".

E in effetti, Poirot sembra ben presto rianimarsi e improvvisamente propone a Hastings di portarlo al mare poiché le piccole cellule grigie del Ca-

CHI È STATO?



NORTON KANE
(Adam Kotz)

Chi è quest'uomo con i baffi? Perché è così ansioso? Cosa ci fa veramente sull'autobus per Windermere? Perché è sceso?



MR BAKER WOOD
(Michael J. Shannon)

Il collezionista di antiquariato americano nasconde qualche segreto? Sa forse qualcos'altro delle miniature rubate?



MARY DURRANT
(Caroline Milmo)

Perché Mary sembra così disinvolta nel trasportare oggetti di così grande valore? Cosa la rende così fiduciosa della sua sicurezza?



MISS PENN
(Elspet Gray)

La zia di Mary, costretta su una sedia a rotelle, potrebbe saperne di più sulle preziose miniature che Mary stava trasportando?



LADY AMANDA MANDERLEY
(Amanda Garwood)

Cosa sta progettando la misteriosa Lady Amanda? Potrebbe essere in qualche modo collegata alle miniature mancanti?



BILLY ARKWRIGHT
(Harry Goodier)

Cosa sa il barcaiolo del misterioso visitatore del Lake Hotel? Billy Arkwright potrebbe aver rubato degli oggetti d'antiquariato?



“Dovrò stare molto attenta durante il viaggio di ritorno. Pensi che avrò in borsa 1.500 sterline... in contanti!”

MARY DURRANT A POIROT

Di ritorno al Midland Hotel, Hastings è sorpreso di incontrare Japp (Philip Jackson) nella hall. Chiede all'ispettore capo della conferenza che terrà. In effetti, risulta che Japp sta partecipando a un giro di conferenze che lo impegneranno in diverse località. Quando Poirot li raggiunge, non sembra né sorpreso né particolarmente contento di vedere l'ispettore capo, un altro comportamento che Hastings trova strano e inspiegabile.

Preparandosi a salire sull'autobus diretto a Windermere, Hastings si scontra ancora una volta con Norton Kane (Adam Kotz), l'uomo con i baffi. Kane sembra irritabile e ansioso, e ha fatto un'impressione tutt'altro che favorevole anche alla giovane Mary Durrant, che esclama “che razza di villano!” prima di raggiungere gli altri sul pullman. Mentre l'autobus inizia il suo viaggio attraverso la campagna inglese, Poirot e Hastings fanno la conoscenza della signorina Durrant, che dice di lavorare per sua zia, che vende oggetti d'antiquariato di alta qualità a clienti di tutto il mondo. Mary spiega che sua zia ha acquistato un raro set di miniature francesi per un collezioni-

pitano sono “esaurite” e pare abbia bisogno “di riprendersi completamente”. Il vecchio amico del detective sembra più che felice di accettare l'idea, se non altro per farlo contento.

Dopo essere arrivati al Midland Hotel (Hastings si chiede perché si chiami così, dato che è “nel nord”), i due vanno in spiaggia. Hastings vorrebbe andare sul campo da golf, ma Poirot sembra avere altri piani su come trascorreranno il loro tempo. Ma almeno, ora, il detective è di buon umore.

Sul lungomare, vedono un cartello che pubblicizza una conferenza dell'ispettore capo Japp intitolata “I miei casi più famosi” e che si terrà proprio in quella città durante la settimana del loro soggiorno. Poirot è stranamente insensibile a questa sorprendente coincidenza.

Hastings suggerisce quindi di recarsi a Windermere, ma - dopo aver scoperto il mezzo che dovrà portarli a destinazione - il detective è tutt'altro che entusiasta, e insiste sul fatto che

Perché Norton Kane sembra essere così scortese e rude con tutti quelli che incontra?

“Poirot non viaggia assolutamente in pullman”.

Mentre i due vecchi amici discutono, un uomo apparentemente maleducato si scontra con Hastings. L'uomo suscita l'interesse di Poirot perché sembra che stia tentando di farsi crescere i baffi - “Ma farsi crescere i baffi è un'arte” afferma il detective “sono solidale con chiunque ci provi”.

GUARDA L'INGHILTERRA DAL BUS

Nella stessa città, due donne osservano una serie di esotiche miniature francesi. La più giovane delle due, Mary Durrant (Caroline Milmo), dice alla più anziana, Elizabeth Penn (Elspet Gray), che sa cosa fare: “La scatola resterà chiusa nella mia valigia tutto il tempo. Nessuno la vedrà”. Elizabeth, sua zia, afferma che è la sua “prima commissione importante” e le chiede quando partirà il suo pullman.



Un caso interessante Quando Mary Durrant mostra a Hastings la sua valigetta, sembra che la serratura sia stata forzata, indicando che le miniature siano state prese in gran fretta. Chi avrebbe avuto l'opportunità di rubarle in così poco tempo?

Spinto agli estremi Norton Kane fa due telefonate importanti il giorno in cui le miniature vengono rubate,

entrambe apparentemente per una questione di grande urgenza. Sta parlando con il suo complice? E se Kane ha commesso il crimine, lo ha accompagnato a Windermere proprio il suo complice?

È possibile? Hastings ipotizza che Kane si sia seduto sul retro dell'auto e durante il viaggio si sia travestito da donna per incontrare l'acquirente...



Cosa vede Mary dalla finestra del pub che sembra allarmarla?

sta americano (che soggiorna a Windermere) che le acquisterà se saranno di suo gradimento. Se tutto andrà secondo i piani, lei dovrà fare il viaggio di ritorno in autobus portando con sé una grossa somma di denaro. Sul retro dell'autobus, Norton Kane si guarda intorno e sembra ancora una volta profondamente a disagio.

Quando l'autobus si ferma per una breve pausa a Redburn, Poirot e Hastings si recano al pub del villaggio. Sebbene Mary si unisca a loro, presto sembra vedere qualcosa all'esterno, si alza velocemente e se ne va. Hastings, che arriva al punto di dire che pensa che sia una "gran ragazza", suggerisce che Mary si sia allontanata a causa di "qualcosa di femminile", e chiede a Poirot se ha notato i suoi occhi. Fuori dal pub, Mary li raggiunge e spiega che pensava di aver visto l'uomo con i

"È andato tutto secondo i piani... Ricordati. Prima sparisci da lì, meglio è..."

NORTON KANE

baffi allontanarsi con la sua valigia (contenente le miniature), ma in realtà lui ne aveva una che sembrava uguale. Dice inoltre che l'uomo aveva preso con sé la valigia perché intende rimanere a Redburn. Poirot lo trova curioso, perché sa che aveva comprato un biglietto per Windermere. Il belga, rivela che fare il detective era il suo mestiere e chiede alla donna se avesse mai sentito parlare di lui. "Non sarà uno stregone, non è vero?" chiede lei. Poirot sorride allegramente e risponde: "Forse sì... Forse sì".

LA SCOMPARSA

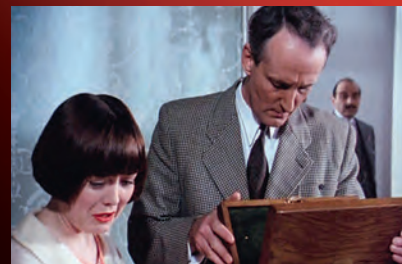
Arrivato a Windermere, Hastings è nella sua stanza al Lake Hotel quando qualcuno bussa alla porta. È Mary Durrant, che entra e gli dice: "È successa una cosa davvero terribile! Sono sparite!" Le sue preziose miniature, spiega, sono scomparse. Dice a Hastings che la sua valigia è stata aperta, il lucchetto della valigia è stato forzato e le miniature rubate. Hastings assicura alla signorina Durrant che le cose verranno sistemate.

Le miniature vengono successivamente trovate in possesso del signor J. Baker Wood, il collezionista americano che avrebbe dovuto comprarle e che insiste nel dire di averle pagate onestamente. Com'è possibile? E Hastings può risolvere il caso da solo? Poirot insiste ancora a dire che è in pensione e si mette a visitare segretamente la conferenza di Japp. La visita segreta lo coglierà di sorpresa. Ma alla fine Poirot sarà in grado di resistere a un mistero così impegnativo per le sue piccole cellule grigie? ♦

MON AMI

CAPTANO HASTING

Non è la prima volta che le cose si fanno complicate per il Capitano Hastings. Innanzitutto, il suo amico sembra aver perso la voglia di continuare a fare il detective. Insieme a Miss Lemon si fa sorprendere da Poirot mentre scherzano su una fotografia del battesimo del belga "ha l'aria di chi sta per parlare a una conferenza". Con la prospettiva del viaggio verso la costa, però, le cose sembrano migliorare, anche se il compagno di viaggio di Hastings viene deriso della gente del posto in un pub lungo la strada. Inevitabilmente, ne derivano complicazioni. Prima che se ne renda conto, Hastings - ora che il suo amico è "in pensione" - si trova nella scomoda posizione di indagare sul mistero delle miniature francesi rubate, avendo promesso piuttosto avventatamente a Mary Durrant "lasci la cosa nelle mie mani". Ma Hastings può davvero risolvere il caso da solo?



L'ora più bella di Hastings è finalmente arrivata?



Non sarà "uno stregone", ma Hercule Poirot può fare una magia lo stesso...

Cellule grigie

Poirot's decision to retire seems badly timed for Hastings, who is left to investigate the mystery with only the local policemen to help him. The vanishing antiques seem especially baffling given how so few people would have had access to them. Can the Captain come to Mary's aid and work out who stole the miniatures, or will the case be too challenging for his little grey cells?



FORZARE LA MANO

Perché la valigetta è stata aperta con forza dal ladro? Non sarebbe stato più facile rubarla dalla valigia più grande in cui era riposta?

FALSE PISTE?

Chi voleva rubare le miniature di Mary? Esattamente quando potrebbero essere state rubate? Riuscirà Hastings a farsi strada tra le prove contraddittorie per stabilire la vera identità del criminale?



PERICOLOSA ALLEANZA

Chi è la figura misteriosa e travestita che si avvicina a Norton Kane, e che affari ha questo visitatore con l'uomo coi baffi, sempre molto ansioso?



AIUTARE LA POLIZIA?

Perché il signor Baker Wood perde la pazienza così in fretta con la polizia? Vuole solo indietro le sue miniature o ha qualcosa da nascondere?



C'È O CI FA?

Lo sfacciato collezionista di antiquariato americano potrebbe essere stato così sciocco da inventare una storia sulla persona che gli ha venduto le miniature? O è vittima di una frode?

AGIRE IN FRETTA

Possibile che un'auto veloce da Redburn a Windermere arrivi molto prima del pullman su cui viaggia Mary? Se è così, chi c'era in macchina? Norton Kane e il suo misterioso complice?



SEGRETI DI SIGNORA

Qual è il ruolo dell'affascinante Lady Amanda Manderley nel mistero? Cos'è che vuole tacere a coloro che stanno indagando sul caso?



DISINVOLTA

Perché Mary è così rilassata riguardo alle miniature, rivelando il loro valore a persone che conosce a malapena e lasciando la sua valigia nel retro di un pullman dove altri passeggeri possono raggiungerla?



IL PIÙ VELOCE

Chi avrebbe potuto raggiungere Windermere più velocemente dei passeggeri del pullman? Era davvero Norton Kane o qualcun altro ne ha avuto l'opportunità?



IN FUGA

Se Norton Kane non è il ladro, perché sembra così a disagio in presenza degli altri sul pullman? La cosa più incriminante di tutte, perché fugge quando Hastings e la polizia lo inseguono in macchina?



STORIE DA MARINAIO?

Il barcaiolo Billy Arkwright potrebbe aver escogitato una storia sulla misteriosa vecchia signora arrivata a Windermere per coprire un proprio ruolo nel crimine?



CHE CONFUSIONE...

Se il ladro è arrivato in treno e in nave, com'è che il treno in questione non si è fermato a Redburn, dove si credeva che le miniature fossero state rubate?



Signori, per favore

Mentre beve il suo drink in un ambiente spartano, i clienti locali ridono alla vista di Hercule Poirot, ma la cultura dei pub inglesi non è sempre stata così "insulare".

Affollato, funzionale, chiuso per gran parte della giornata e così ignaro dell'esotico che Hastings non si preoccupa nemmeno di chiedere una tisana per Poirot... Benvenuti in un tipico pub inglese degli anni '30. L'osteria della Cumbria che vende a Poirot la sua limonata è davvero tipica, e non solo per quel periodo. Il pub inglese non lo si poteva ancora definire tradizionale, perché si era appena insediato in questa forma familiare dopo un secolo di interferenze e divieti dello Stato sulle abitudini del bere.

I Romano-Britannici bevevano vino aspro nelle "tabernae" urbane, ma, insieme alle legioni, scomparirono entrambi. E così il bere inglese iniziò con i Sassoni che ripiegarono sulla birra, una birra forte e dolce, fatta con ac-

qua, lievito e malto d'orzo. La bevevano nelle birrerie, che offrivano riparo e conforto alla gente del posto, o nelle locande lungo la strada, che fornivano vitto e alloggio ai viandanti. Queste strut-



ture furono soddisfacenti per i normali bevitori inglesi fino all'inizio dell'era moderna, periodo in cui le popolazioni urbane si arricchirono anche di elementi della classe media che erano in cerca di un livello di ospitalità più raffinato. Lo trovavano nelle taverne che, ai tempi dei Tudor, adornavano ogni città di qualsiasi dimensione, e non vendevano birra, ma servivano cibo e vino importato di una qualità relativamente alta.

A un uomo cresciuto nella cultura del caffè belga, un pub nel nord dell'Inghilterra sembra molto... inglese

I miglioramenti nella qualità delle strade stavano nel frattempo trasformando i viaggi in un'industria in forte espansione e verso la metà del XVIII secolo generarono un mercato prospero per le locande per carrozze. Molto più estese delle locande sassoni, queste erano grandi imprese, con stalle per cavalli e camere per i viag-

UN UOMO RISERVATO

VECCHIO BRONTOLONE

Sarà un genio, ma Hercule Poirot è preda delle stesse miserie di mezza età del resto di noi. Come osserva Miss Lemon, basta una breve mancanza di lavoro, e "il fatto che qualcuno l'ha definito di mezza età", per farlo precipitare nella più profonda tristezza. All'improvviso, Poirot

vede il decadimento da tutte le parti. "Le fontane dovrebbero essere più vigorose!" si lamenta, poi decide che Hastings ha bisogno di una vacanza. Continua a portarlo al nord per capriccio, reagisce alla fama di Japp con qualcosa di molto simile alla gelosia e rifiuta un caso.

La pioggia sta cadendo, la fontana è "debole" e Poirot sente la sua età





LE ARMI DEL RE

Se Poirot si fosse spinto più a nord avrebbe trovato un esempio estremo di intrusione del governo nella cultura dei pub, perché Carlisle era la più grande di numerose città produttrici di armi e la distribuzione di alcolici era nelle mani dello Stato.

Nel 1916, il Central Control Board rilevò i quattro birrifici di Carlisle, chiuse il 25% dei pub e controllò gli altri con lo "State Management System" che prevedeva la chiusura dei pub la domenica, vietava la vendita di alcolici il sabato e il consumo ai minori di 18 anni. Sotto il controllo del Ministero dell'Interno dal 1921, rimase in vigore fino al 1972.



The King's Head, il pub più antico di Carlisle, che ha resistito alla furia dell'intervento del governo negli anni '30 e che oggi può ancora offrire ai visitatori una pinta di birra

giatori. A quel tempo, in parte grazie alle leggi che promuovevano il gin inglese rispetto alle bevande importate o contrabbandate, le classi urbane più povere si affollavano nei "palazzi del gin". Questi offrivano liquori a buon mercato, ma nessun cibo, né posti a sedere o altri comfort, e le strade circostanti erano terreno per ubriachi.

L'ubriachezza venne vista come un fatto normale nella vita delle classi medie fino a quando, all'inizio del XIX secolo, il consumo del gin, la paura di disordini civili sulla scia della Rivoluzione francese e la preoccupazione per l'efficienza industriale cospirarono per cambiare gli atteggiamenti. Poiché molti bevitori della classe media migrarono verso la privacy dei club per gentiluomini e un nuovo movimento per la temperanza iniziò a demonizzare l'alcol, lo Stato intervenne.

BIRRA PICCOLA...

La prima grande azione, il Beer Act del 1830, andò molto male. Il tenta-

La prima grande azione dello Stato, il Beer Act del 1830, andò molto male.

tivo di stimolare il commercio della birra e ridurre quello del gin permise a qualsiasi contribuente di vendere birra da casa pagando esclusivamente la licenza. In tutto il paese vennero aperti Pub fai-da-te, il consumo di birra salì alle stelle, le taverne chiusero l'attività e il gin rimase popolare.

I legislatori passarono il resto del secolo a porre rimedio all'errore inasprendo i requisiti per la licenza e limitandone il numero. Nel giro di po-

chi decenni, i viaggi ferroviari di massa posero fine al periodo di massimo splendore delle locande per carrozze e le restrizioni sulle licenze iniziarono a svuotare i palazzi del gin. Negli anni ottanta dell'Ottocento, i produttori di birra si affrettarono a colmare il vuoto del mercato, investendo pesantemente nei pub, e così molti dei pub più piccoli o meno redditizi furono chiusi per fare spazio a locali nuovi o restaurati. Il movimento per la temperanza era in crescita, così questa nuova generazione di pub era caratterizzata dalla rispettabilità e dal consenso. Generalmente suddivisi in bar "pubblici" per il volgo e bar "saloon" per le persone distinte, erano spesso riccamente decorati, ma la maggior parte di essi, durante la recessione che colpì i primi anni del 1900, si lasciò andare alla sciatteria.

Sebbene nel 1914 il tipo di pub funzionale visitato da Poirot fosse diventato la norma, era ancora possibile ubriacarsi tutto il giorno, ma non per molto. Durante la Grande Guerra, lo Stato usò i suoi poteri per limitare l'orario di apertura pomeridiano e serale. Nel 1921, vennero imposti nuovi orari – rimasti in vigore fino al 1988 – e la creazione di quella che oggi chiamiamo cultura dei pub inglesi fu finalmente completata. ♦



Un palazzo del gin all'inizio dell'Ottocento: una volta gli inglesi sapevano davvero abusare dell'alcol



Simmetria facciale

Sebbene difficilmente schiavo della moda, Poirot è uno degli innumerevoli uomini, sia immaginari che reali che, durante gli anni tra le due guerre, scelsero i baffi.



I filistei possono ridacchiare, ma Poirot è al sicuro sapendo che i suoi baffi sono impeccabili

cui impressionante barba era famosa quanto il suo gusto per la bella vita.

Lo scoppio della prima guerra mondiale segnò un allontanamento dalla irsuta moda edoardiana. L'esercito degli Stati Uniti stabilì che gli uomini arruolati per combattere in Europa dovevano essere ben rasati. Ai soldati vennero forniti moderni rasoi sicuri, recentemente lanciati dall'inventore americano KC Gillette, per garantire che rispettassero la regola. Gli ufficiali dell'esercito britannico, al contrario, dovevano sfoggiare baffi ben curati. In parte, lo scopo era quello di far sembrare più anziani i giovani subalterni, che spesso non avevano più di 20 anni, per ottenere il rispetto dai ranghi inferiori dei soldati più anziani.

Nel frattempo in Germania, a un giovane soldato che sarebbe diventato il più famoso dittatore del XX secolo, fu ordinato di tagliare i suoi stravaganti baffi prussiani per indossare la maschera antigas regolamentare. Il

La vista di Norton Kane all'ufficio turistico di Whitcombe accende immediatamente la curiosità di Poirot. Il suo interesse non è suscitato dalla prepotente maleducazione dell'uomo, ma da un piccolo tratto del viso: i suoi baffi. Certo, la questione dei peli sul viso è un argomento ossessivamente vicino al cuore di Poirot. "Farsi crescere i baffi è un'arte, Hastings", spiega pazientemente. "Io sono solidale con chiunque ci provi".

MANUBRIO E SPAZZOLINO

Che si tratti di arte o meno, durante gli anni tra le due guerre, i baffi erano certamente una forma onnipresente di ornamento maschile. Nel XIX secolo, i baffi erano generalmente accompagnati da barbe folte. Il tipico *pater familias* vittoriano sfoggiava barba folta, baffi a manubrio e redingote, che gli conferivano un'aria di status e rispettabilità. La moda continuò all'inizio del XX secolo, guidata dal corpulento nuovo re Edoardo VII (1841-1910), la

A Hollywood i baffi erano la chiave per un'immagine virile.

GROUCHO MARX

Attori famosi come Charlie Chaplin e Oliver Hardy sfoggiavano baffi con grande effetto comico, ma l'esempio più famoso del periodo fu Groucho Marx. Tuttavia, così come le sopracciglia folte, anche i baffi di Groucho erano finti, dipinti con cerone nero.

In *Monkey Business - Quattro folli in alto mare* (1931) i baffi diventano il fulcro di una delle gag di Groucho quando il capitano di una nave descrive uno dei clandestini dicendo "va in giro con dei grossi baffi neri". "Non può mica pretendere che dei baffi vadano in giro da soli?", scherza Groucho. "Pensi a quanto sarebbero tristi, poveri baffi."



I baffi di Groucho attiravano le signore!

Alla fine Groucho si stancò di usare il cerone, e più tardi nella sua carriera si fece crescere dei baffi veri, ma non così magnifici quelli dipinti.



Sicuramente a Scarlett O'Hara (Vivien Leigh) non sarebbe importato niente di Rhett Butler (Clark Gable)... senza i suoi baffi!

cambiamento non protesse Adolf Hitler dall'essere gassato in battaglia, ma i suoi nuovi baffi "a spazzolino", che tenne fino alla sua morte nel 1945, divennero la sua caratteristica più iconica. Il genio comico Charlie Chaplin (1889-1977), con gli stessi baffi, parodiò l'aspetto di Hitler con effetti in-



I baffi a spazzolino di Charlie Chaplin divennero una parodia di quelli di Hitler ne *Il grande dittatore*

quietanti nel suo film del 1940, *Il grande dittatore*.

Per molte leggende hollywoodiane degli anni '20 e '30, i baffi erano la chiave per un'immagine virile. Gli spadaccini Errol Flynn e Douglas Fairbanks recitarono raramente ben rasati, mentre Clark Gable, nei panni dell'ardente Rhett Butler in *Via col vento* (1939), è inimmaginabile senza i suoi baffi sottili, anche se un po' sinistri.

La virilità non è certo l'immagine proiettata da Hercule Poirot, ma non c'è dubbio che i suoi baffi, amorevolmente curati in ogni momento, siano la sua caratteristica distintiva. Vengono descritti da Agatha Christie, nella prima apparizione del suo detective (*Poirot a Styles Court*) come "baffi rigidi, alla militare", e quando Albert Finney interpretò Poirot nella versione del 1974 di *Assassinio sull'Orient Express*, i suoi baffi furono causa dell'insoddisfazione di Agatha. "Il film è stato realizzato molto bene, tranne per un errore che non riesco a perdo-

La caratteristica che contraddistingue Poirot è la cura maniacale.



La statua di Eric Gill davanti all'hotel Midland

Doppia colpa è stato girato nel Lake District e a Morecambe

◆ Il Midland Hotel, capolavoro Art Déco, è un luogo reale, sarebbe stato nuovo di zecca quando ospitò Poirot. Fu costruito nel 1933 sul lungomare di Morecambe nel Lancashire: l'architetto Oliver Hill commissionò le sculture al designer Eric Gill e gli interni a Eric Ravillious.

◆ Dopo anni di inattività, il Midland è stato restaurato al suo antico splendore, la riapertura è avvenuta nel 2008.



nare nel mio cuore. Albert Finney interpretava il mio detective Hercule Poirot. Ho scritto che aveva i baffi più belli d'Inghilterra, e non li aveva nel film. Ho pensato che fosse un peccato. Perché non dovrebbe avere i baffi migliori?" La caratteristica che contraddistingue Poirot è la cura maniacale che dedica ai suoi baffi, spesso ben impomatati, per non parlare della retina protettiva che usa durante la notte. Con il suo vestito immacolato e l'amore per l'ordine, sono il simbolo della sua meticolosità. Come dice a Hastings, "non ho raggiunto la piena simmetria facciale finché non mi sono fatto crescere i baffi". ◆



Un'epopea in miniatura

Solo i membri della famiglia reale e i più ricchi potevano permettersi di commissionare e collezionare questi pezzi d'arte squisiti e molto apprezzati.

Le miniature dipinte hanno catturato l'essenza e il fascino naturale di personaggi famosi, reali e capi militari. Quelle dipinte nel XVIII secolo erano le più ricercate ed erano ambite dai collezionisti degli anni '30.

I ritratti in miniatura seguivano gli stili artistici dell'epoca in cui venivano dipinti. Le miniature servivano per presentare le persone l'una all'altra. Reali e aristocratici in cerca di marito o moglie per i loro figli, investivano in miniature per attirare i pretendenti desiderati. In alcuni casi, se un genitore desiderava che più di un potenziale corteggiatore vedesse la propria figlia commissionava più copie.

Gli artisti cercavano di ritrarre il loro soggetto nella migliore luce possibile. Spesso apportavano sottili aggiustamenti a caratteristiche meno attraenti, riducendo un naso prominente, ad esempio, o migliorando il candore della pelle, per adattarsi alle mode delle classi superiori.

POSE MILITARI

In un'epoca in cui viaggiare richiedeva tempo e le spedizioni all'estero erano rare, le miniature venivano presentate da ambasciatori stranieri per raffigurare o glorificare i dignitari che rappresentavano. Questa potrebbe essere la natura dei ritratti dei marescialli di Napoleone di cui parlano Mary ed



Vedere una selezione di miniature rare e di grande valore era una delizia per qualsiasi collezionista

Elizabeth in *Doppia colpa*. Quelle miniature furono dipinte da Jean-Baptiste Jacques Augustin, uno degli artisti più famosi in Francia durante il XVIII e l'inizio del XIX secolo. I suoi ritratti di Napoleone e della sua corte erano resi squisitamente, spesso su avorio.

Solo gli artisti di corte più abili erano

patrocinati dai reali. Con l'evolversi degli stili artistici, alcuni caddero in disgrazia a seconda dei capricci della moda. La reputazione di un artista era determinata dal maestro che lo aveva formato durante il suo apprendistato. Gli artisti più costosi e ricercati divennero celebrità a pieno titolo e richiedevano compensi per soddisfare la loro lista di clienti di alto rango.

La corte francese, sia prima che

ORIGINI DI UN RACCONTO

Il racconto di Agatha Christie del 1928 è stato leggermente modificato quando è stato adattato per il piccolo schermo.

◆ Nel racconto, Poirot e Hastings si recano a Ebermouth, sulla costa meridionale, quindi prendono l'autobus per Charlock Bay (dove Poirot sbriga degli affari con un vecchio amico, Joseph Aarons) e non per Windermere, come mostrato nel film.

◆ La vacanza di Poirot nel racconto è motivata dal superlavoro, non dalla mancanza di entusiasmo per i suoi casi attuali. Né, nell'originale di Agatha Chri-

stie, vi è alcuna menzione del fatto che il detective desideri andare in pensione e, contrariamente alla versione filmata, è Poirot a guidare le indagini.

◆ Lady Amanda Manderley, Miss Lemon e l'ispettore capo Japp sono tutti assenti dal racconto.

◆ Nel film, le miniature di Augustin sono valutate "1.500 sterline", tre volte di più di quelle del racconto, che sono state dipinte da Richard Cosway.



Gli artisti cercavano di ritrarre il soggetto nella migliore luce. Spesso apportavano leggeri ritocchi

dopo la Rivoluzione del 1789, guidava l'Europa in tutte le questioni di stile e gusto, e quindi i miniaturisti francesi erano considerati i più abili. Pittori di altri paesi, come Russia e Inghilterra, ne copiarono le tecniche e gli espedienti stilistici.

Per il miniaturista esperto, l'abilità e la destrezza necessarie per dipingere gli intricati dettagli del volto di una persona su scala minuscola non potevano essere sottovalutati. Alcune miniature misuravano solo 3 cm.

I tipi di vernice più comunemente utilizzati per le miniature erano la guazzo, una vernice realizzata con pigmenti a base pura, acqua e un agente addensante naturale, e l'acquerello. Alcuni pittori dipingevano su avorio, il che trasformava il dipinto in un oggetto più tattile. Qualunque fosse il mezzo utilizzato, le miniature dipinte per scopi sentimentali venivano

Il ritratto di Maria Antonietta di Augustin – in seguito realizzerà anche un ritratto di Napoleone!



JEAN-BAPTISTE JACQUES AUGUSTIN

Nato nel 1759, Jean-Baptiste Jacques Augustin fu allievo degli affermati miniaturisti Jean-Baptiste Claudot e Jean Girardet nella città di Nancy, nella Francia orientale. Nel 1781 Augustin si spostò a Parigi. Lì, dipingendo principalmente a guazzo, si guadagnò la fama di ritrattista. Durante gli sconvolgimenti sociali della Rivoluzione francese si spostò in Bretagna, in Svizzera e in Germania. Sposò una delle sue allieve, Pauline Ducruet.

Nonostante i tempi turbolenti, la sua popolarità presso le classi dirigenti è suffragata dai dipinti di Maria Antonietta (il simbolo della decadenza reale) e di Napoleone I (che divenne il



Autoritratto di Augustin

simbolo della Rivoluzione). Nel 1806, Augustin fu nominato pittore ufficiale alla corte di Napoleone, e in seguito divenne pittore del re Luigi XVIII e Carlo X. Morì di colera a Parigi nel 1832.

spesso incorporate in medaglioni o coperchi di tabacchiere. Di solito l'artista dipingeva solo la testa e le spalle di un soggetto, ma alcune riproducevano una figura intera.

COMPRATO E VENDUTO

La popolarità del collezionismo di miniature nacque dal compromesso tra la straordinaria abilità degli artisti e la fama delle persone che venivano ritratte. Ogni un'immagine era un'opera d'arte unica e originale e dava al colle-

zionista l'opportunità di ricercare gli eventi storici associati al soggetto.

Durante il XVIII secolo, la Francia visse un'età d'oro della pittura in miniatura e, di conseguenza, le miniature di quest'epoca divennero uno dei generi più costosi da collezionare. Solo un facoltoso amante dell'arte poteva acquistare anche un solo dipinto di Augustin, sottolineando così l'incredibile importanza delle 12 miniature, parti di un'unica serie, presenti in *Doppia colpa*.

Nel diciannovesimo secolo, i progressi tecnologici fecero sì che le miniature potessero essere prodotte in serie come immagini stampate e vendute a persone con mezzi più modesti. Di conseguenza, le opere artistiche autentiche e originali divennero ancora più preziose. A un collezionista degli anni '30 interessavano solo le miniature più prestigiose. Falsi convincenti entrarono comunque sul mercato delle belle arti, quindi dimostrare l'autenticità degli originali divenne un problema concreto.

Siccome in Inghilterra le miniature più importanti erano di proprietà di aristocratici, è incredibile come le miniature di Augustin mostrate in *Doppia colpa* fossero nelle mani di collezionisti privati perché sul mercato libero avrebbero avuto un valore davvero inestimabile. ♦



UN CAST BRILLANTE

La bellezza tipicamente inglese del Lake District si adatta perfettamente a un cast che rappresenta il meglio della televisione.



Amanda Garwood (Lady Amanda) si unisce a Hugh Fraser (Hastings) per un caso nel Lake District

Gli attori che circondano David Suchet nel Lake District potrebbero non essere tutti nomi familiari ma, come spesso accade, sono volti familiari i cui talenti si adattano perfettamente alle particolari esigenze della televisione. Detto questo, molti hanno lasciato il segno anche al cinema, in particolare Gerard Horton (Agente di polizia Flagg), che è apparso in alcuni dei migliori film britannici negli ultimi due decenni.

L'ULTIMA VOLTA DI DICKER

Nel cast, la defunta Miranda Forbes (Padrona di casa), morta nel 2001, era una veterana di numerose serie britanniche, tra cui *Within These Walls* (ITV, 1975-78), *Coronation Street* (ITV, 1978) e *Press Gang* (ITV, 1989-93), mentre Amanda Garwood (Lady Amanda Manderley) ha recitato nella commedia di successo *Love Actually - L'amore davvero* (2003). Per George Little (Dicker), che una volta faceva parte del cast di *Valle di luna* (ITV, 1972-73), questa è stata l'ultima di quattro apparizioni come portiere di Whitehaven Mansions. ♦



MICHAEL J SHANNON
(J Baker Wood)

Appuntamento fisso sugli schermi televisivi britannici e statunitensi dall'inizio degli anni '70, Michael Shannon, nato a Chicago, si è fatto un nome con una serie di ruoli di alto profilo, tra cui *Rock Follies* (ITV, 1976), *Future Cop* (ABC, 1977-78), *We'll Meet Again* (ITV, 1982) e *A Very Peculiar Practice* (BBC, 1986). Da quando ha incontrato Poirot, ha recitato in *Rossella* (CBS, 1994) e *The Peter Principle* (BBC, 1995), mentre altri suoi crediti sono *Red Dwarf* (BBC, 1997), *Crossing Jordan* (NBC, 2004).



DAVID HARGREAVES
(Sergente Vinney)

La carriera cinematografica di David Hargreaves risale alla metà degli anni '60, ma è stato ospite in dozzine di spettacoli sulla TV britannica, inclusa la maggior parte dei drammi polizieschi di alto profilo, con ruoli a lungo termine in *Elizabeth R* (BBC, 1971), *Strangers* (ITV, 1978-79), *Juliet Bravo* (BBC, 1980-82), *Albion Market* (ITV, 1985), *Making Out* (BBC, 1979-81) e *Merseybeat* (BBC, 2001-02). Il suo portfolio cinematografico include un ruolo in *Il segreto di Agatha Christie* (1979) candidato all'Oscar.



GERARD HORAN
(Agente Flagg)

Meglio ricordato come "Charisma" nel pilot e in diverse serie di *London's Burning* (ITV, 1986-94), Gerard ha al suo attivo numerosi crediti cinematografici e televisivi. Le apparizioni cinematografiche includono parti in *My Beautiful Laundrette - Lavanderia a gettone* (1985), *Frankenstein di Mary Shelley* (1994) e *I miserabili* (1998), mentre il curriculum televisivo include ruoli in *Les Girls* (ITV, 1988), *Snap* (BBC, 1997) e *NCS Manhunt* (BBC, 2001-02), oltre a molte apparizioni come ospite in serie tra cui *Miss Marple: Un delitto avrà luogo* (ITV, 2005) e *Doctor Who* (BBC 2007).



ELSPET GRAY
(Elizabeth Penn)

L'attrice scozzese Elspet Gray è apparsa in film britannici alla fine degli anni '40, ma a parte un ruolo cameo in *Quattro matrimoni e un funerale* (1994), ha lavorato in televisione fin dagli anni '60. I suoi numerosi ruoli in serie drammatiche e comiche includono *L'ora di Agatha Christie* (ITV, 1982) recitando nell'episodio *In uno specchio scuro*, *Catweazle* (ITV, 1970-71), *The Crezz* (ITV, 1976), *The Black Adder* (1982-83) e *Tenko* (BBC, 1984). Sposata con l'attore Brian Rix dal 1949, detiene il titolo di Lady Rix (baronessa) dal 1992.



ADAM KOTZ
(Norton Kane)

Visto per la prima volta in serie drammatiche come *Tucker's Luck* (BBC, 1983) e *Driving Ambition* (BBC, 1984), Adam stava tornando sullo schermo dopo un lungo anno sabbatico quando è apparso in *Poirot*, e da allora la sua carriera è andata sempre più rafforzandosi. Ospite di dozzine di serie drammatiche britanniche, ha interpretato personaggi, tra gli altri, in *Brookside* (Channel 4, 1994), *Touching Evil* (ITV, 1997), *Gold* (ITV, 1997) e *Monsignor Renard* (ITV, 2000). I film recenti includono *L'ultimo re di Scozia* (2006).



CAROLINE MILMOE
(Mary Durrant)

Caroline è un'altra interprete la cui carriera è stata costruita attorno a un ruolo memorabile, in questo caso il ruolo di 'Julie' nella commedia di successo *Bread* (BBC, 1986-87), sebbene avesse già interpretato un personaggio fisso in *The Practice - Professione avvocati* (BBC, 1985), e ha continuato ad apparire in serie come *Hot Metal* (ITV, 1988), *Coronation Street* (ITV, 1992-93) e *Barbara* (ITV, 1995). Abile attrice teatrale, è anche apparsa in diversi film, tra cui *The Magic Toyshop* (1987), *Senza indizio* (1988) e *Chernobyl - un grido dal mondo* (TNT, 1991).



Un alter ego

I gialli di Agatha Christie le portarono fama mondiale, ma era anche molto abile in altri generi, come dimostrano i suoi romanzi a firma "Mary Westmacott"

1956 Per quasi quarant'anni, Agatha lavorò instancabilmente per costruire la sua reputazione di magistrale narratrice. Un nuovo giallo di Poirot o Miss Marple era sempre atteso con impazienza, e Agatha raramente deludeva. Eppure c'erano momenti in cui trovava opprimente l'essere costretta a escogitare un'altra trama ingegnosa e, come spiega nella sua autobiografia, si lamentava con il marito: "Max, è terribile. Non so più scrivere, non ci riesco più! Non scriverò mai più niente". Max, sempre calmo, la rassicurava ed era certo che sarebbe uscito un altro libro della Christie. Ma anche la regina del giallo aveva bisogno di una pausa dall'incessante successione di storie poliziesche, e in quei momenti Agatha dedicava il suo straordinario talento a un tipo di narrativa molto diverso.

VIVI E AMA

Nei primissimi giorni della sua carriera Agatha aveva scritto diversi racconti sotto una varietà di pseudonimi maschili. Nel 1928, tuttavia, si dedicò a un nuovo nome, Mary Westmacott, e iniziò a lavorare a un romanzo del



Il pane del gigante, il primo dei famosissimi romanzi che Agatha scrisse sotto uno pseudonimo

tutto diverso da qualsiasi altro avesse scritto in precedenza.

Parte dell'impulso nasceva dal desiderio di Agatha di esplorare idee di personalità e relazioni complesse inadatte ai suoi romanzi gialli. In effetti, *Il pane del gigante* contiene molti più dettagli autobiografici rispetto al semplice uso di ambientazioni familiari o personaggi tipici della sua narrativa poliziesca. Agatha in seguito ammise di sentirsi "piuttosto in col-

pa" per essersi allontanata dal genere che nel 1930, quando fu pubblicato *Il pane del gigante*, l'aveva già resa famosa. Il romanzo – la drammatica storia della vita di un compositore classico – è lungo e complesso, ma le vendite andarono molto bene.

EREDITÀ SEGRETA

Agatha scrisse a nome Mary Westmacott sei romanzi, tutti incentrati sugli alti e bassi delle relazioni personali. *Ritratto incompiuto* (1934) racconta di una rottura matrimoniale, chiaramente ispirata a quella di Agatha, mentre *Il deserto del cuore*, scritto 10 anni dopo, affronta anch'esso il tema dell'infedeltà. Fino al 1949, Agatha mantenne segreta la sua identità di Mary Westmacott, ma poi fu la stampa a rivelarla.

Agatha pubblicò il suo ultimo romanzo di Mary Westmacott, *Ti proteggerò*, nel 1956. Nelle sue memorie, Max scrisse: "I romanzi di Mary Westmacott sono di qualità irregolare, ma ognuno di loro è leggibile, grazie allo straordinario dono di Agatha nel raccontare una storia. Sarebbe un peccato se venissero dimenticati... non credo che lo saranno". ♦

Agatha Christie POIROT



STAGIONE 2

DISCO 1

IL PERICOLO SENZA NOME

DISCO 2

LA DAMA VELATA

LA MINIERA PERDUTA

ACCADDE IN CORNOVAGLIA

LA SPARIZIONE DEL SIGNOR DAVENHEIM

DISCO 3

DOPPIA COLPA

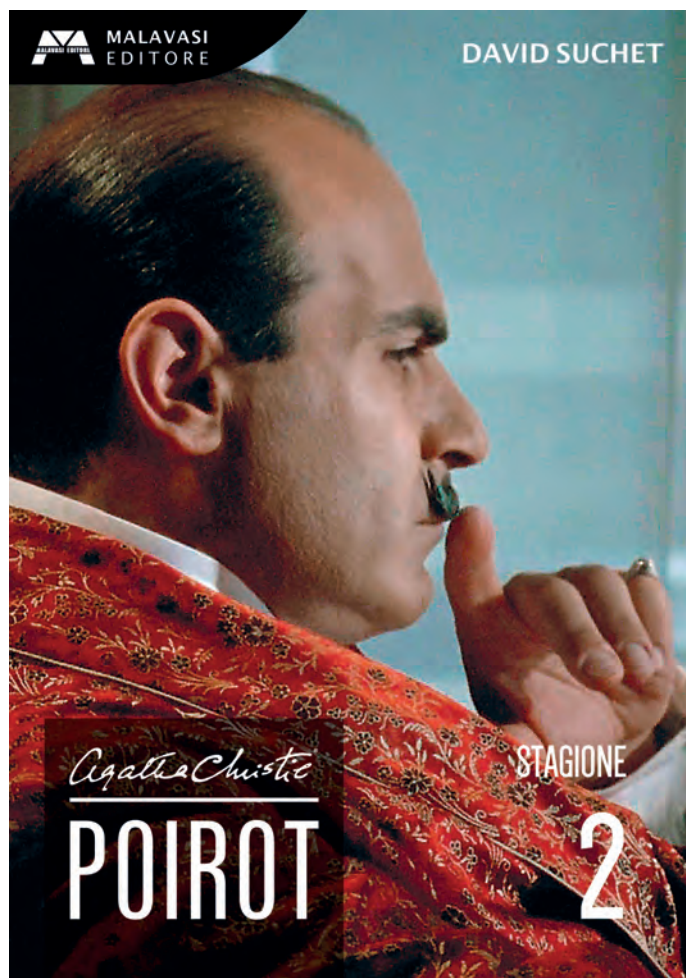
L'APPARTAMENTO A BUON MERCATO

IL RAPIMENTO DEL PRIMO MINISTRO

IL CASO DELLA STELLA D'OCCIDENTE

BONUS EXTRA

Suchet presenta Poirot
Suchet sul Set
Poirot Collection (.pdf)



David Suchet torna sullo schermo per interpretare **Hercule Poirot**. Nella seconda stagione della premiata serie TV **POIROT**, prodotta dalla ITV, il detective belga si troverà a dover risolvere nove nuovi casi. Sparizioni, rapimenti, omicidi... nulla spaventa Poirot e le sue «celluline grigie». Con uno stile unico e l'immane humour inglese, il detective belga riuscirà anche questa volta a sconfiggere numerosi criminali e a battere sul tempo tutti gli altri detective. Affiancato dal fedele amico e compagno d'avventure, il capitano Arthur Hastings (Hugh Fraser), l'ispettore capo di Scotland Yard James Japp (Philip Jackson) e la segretaria Miss Felicity Lemon (Pauline Moran), Poirot giungerà alla soluzione dei casi con l'astuzia, l'ingegno e il metodo deduttivo che lo contraddistinguono.

 DOLBY DIGITAL Marchio registrato dai Dolby Laboratories	AUDIO	SOTTOTITOLI	VIDEO	CODIFICA	DURATA	BONUS EXTRA	 Film per tutti PC 02
	Italiano 2.0 DTS HQ Inglese 2.0 DTS HQ	Italiano Inglese	1,33:1 4/3	PAL Region 2	ca. 523 minuti 3 DVD	– Suchet presenta Poirot – Suchet sul set – Poirot Collection (.pdf)	

© 1990 ITV Studios Limited. All rights reserved. The Agatha Christie Roundels Copyright © 2013 Agatha Christie Limited. Used by permission. All rights reserved. AGATHA CHRISTIE®, POIROT® and the Agatha Christie Signature are registered trade marks of Agatha Christie Limited in the UK and/or elsewhere. All rights reserved. Licensed by ITV Studios Global Entertainment. All rights reserved.

www.malavasi.biz